



COMUNE DI VILLANOVAFRANCA

Provincia Medio Campidano

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Integrativo Aziendale anno 2010

Il giorno ventotto del mese di giugno dell'anno Duemiladodici, presso la Sede Municipale, si sono riunite le delegazioni trattanti di parte Pubblica e Sindacale composte come previsto dall'art. 10 del C.C.N.L.

Sono presenti:

- **PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA**

Dr. Sogos Giorgio – Segretario Comunale responsabile della gestione del personale;

- **PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:**

- | | |
|----------------------------|--|
| 1. PORRU Pierangelo | <i>Rappresentante Territoriale CISL FPS (Delegato)</i> |
| 2. SIMBULA Giorgio | <i>Rappresentante Regionale DICCAP (Delegato.)</i> |
| 3. ZACCHEDDU Sergio | <i>Rappresentante Sindacale Unitario (R.S.U.)</i> |

Constatata la legalità dell'adunanza, regolarmente convocata con nota in data 15/06/2012, prot. 3893, le delegazioni trattanti provvedono agli adempimenti appresso specificati:

1. *Verifica costituzione del fondo calcolato ai sensi dell'art. 15 del contratto CCNL per l'anno 2010 (che si allega);*

La parte sindacale contesta il mancato recupero delle economie degli anni precedenti come concordato con verbale della delegazione trattante in data 26/05/2010, prendendo atto che, a tutt'oggi, detto accordo è stato disatteso sia per la formale costituzione del fondo, come allora annunciato per la parte variabile, sia per la conseguente ripartizione dei fondi sottolineando l'inerzia dell'Amministrazione che non ha di fatto adottato ed assegnato al personale "obiettivi finalizzati a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia nonché per la qualità dei servizi istituzionali per il corrente esercizio".

La parte Sindacale propone che le economie in questione (parte variabile), rimaste inutilizzate per motivi non imputabili al personale dipendente, vengano recuperate nel fondo 2012 e destinate alla realizzazione di obiettivi di produttività e miglioramento dei servizi da concordare con l'Amministrazione evitando in ogni caso distribuzioni a pioggia;



COMUNE DI VILLANOVA FRANCA

Provincia Medio Campidano

La parte pubblica informa che, per l'anno 2012, obiettivi e piano delle performance verranno formalizzati a breve. Per quanto riguarda il recupero delle economie verrà proposto un apposito quesito all'ARAN.

Il rappresentante del DICCAP evidenzia che nel fondo dovrebbero essere riconfluite le progressioni economiche del personale cessato (per mobilità o pensionamento triennio 2009/2011) e sollecita l'attribuzione dell'indennità di maneggio valori e per particolari responsabilità (procedimento).

Sul punto ci si aggiorna in attesa del parere da richiedere all'ARAN.

Sul punto numero due, riguardante la disciplina dell'orario flessibile, si stabilisce la flessibilità dalle 7:45 alle 8:15.

Nella fascia dalle 7:30 alle 8:30 è consentita la flessibilità per venire incontro a particolari esigenze dei dipendenti che ne faranno esplicita richiesta. In questa fascia è consentita un'ulteriore tolleranza di quindici minuti.

Le uscite brevi non necessitano di formale autorizzazione ma devono essere, comunque soggette a timbratura e recupero orario, e comunicate al responsabile del servizio interessato. Per i permessi brevi si fa riferimento alla normativa contrattuale.

L'interruzione per pausa pranzo viene concordata in minimo mezz'ora ed il servizio può successivamente essere ripreso garantendo comunque per intero gli orari di apertura al pubblico stabiliti.

La riunione viene quindi aggiornata ad altra data da concordare.

Letto, approvato e sottoscritto

La Delegazione Pubblica

F.to Dr. Giorgio Sogos



La Delegazione Sindacale

F.to Pierangelo Porru

F.to Giorgio Simbula

F.to Sergio Zaccheddu

[Signature]

COMUNE DI VILLANOVAFRANCA
PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO

UFFICIO

Numero 57 Del 14-12-11

**Oggetto: DETERMINAZIONE RISORSE FINANZIARIE STABILI DESTINATE
ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE
UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' - ANNO 2010.**

VISTO il decreto legislativo 267 del 18.08.2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con Delibera del C.C. n° 55 del 10.11.2000;

VISTO il vigente regolamento di contabilità approvato con delibera del C.C. n° 71 del 28.11.1997;

VISTO il Decreto Sindacale n. 2 in data 01/03/2011, con il quale venivano attribuite le funzioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, relativamente al servizio Personale e Vigilanza;

IL SEGRETARIO COMUNALE

Premesso che:

- In data 22/1/2004 è stato sottoscritto il C.C.N.L. del personale non dirigente del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003;
- In data 9.5.2006 è stato sottoscritto il C.C.N.L. del personale non dirigente del comparto Regioni-Autonomie Locali relativo al biennio economico 2004-2005;
- In data 11.4.2008 è stato sottoscritto il C.C.N.L. del personale non dirigente del comparto Regioni-Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007;
- In data 31/07/2009 è stato sottoscritto il C.C.N.L. del personale non dirigente del comparto Regioni-Autonomie Locali relativo al biennio economico 2008-2009;

Dato atto che il suddetto contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni - Enti Locali del 22.01.2004, all'articolo 31, stabilisce che gli enti determinano annualmente le risorse finanziarie destinate all' incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, chiamate "risorse decentrate", con effetto dal 31/12/2003 ed a valere per l'anno 2004 (comma 1) e che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art.32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato,

con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi (comma 2), individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

Considerato che:

- La contrattazione decentrata dell'ente locale si deve svolgere nell'ambito del fondo per le risorse decentrate, per cui il finanziamento delle sue scelte può essere effettuato solo con risorse prelevate da tale strumento;
- Le regole per la determinazione del fondo per le risorse decentrate sono fissate dalla contrattazione nazionale, in particolare dai contratti dell'1.4.1999, del 5.10.2001, del 22.1.2004, del 9.5.2006, dell'11.4.2008 e del 31/07/2009. Tali regole determinano, per la gran parte, in modo automatico i meccanismi di composizione del fondo e, per la parte residua, la scelta è rimessa all'autonoma decisione dei singoli enti: ne consegue che ciascun singolo ente è chiamato a determinare l'entità del fondo;
- Il fondo per le risorse decentrate, ai sensi delle previsioni dettate dal CCNL 22.1.2004, deve essere diviso in due parti: stabili e variabili, dove le risorse aventi un carattere di stabilità sono destinate a remunerare le forme di trattamento economico accessorio che hanno un analogo carattere, diventando delle integrazioni sostanzialmente stipendiali (quali l'indennità di comparto e le progressioni orizzontali), dando atto che le quote non utilizzate di fondo per il salario accessorio, parte stabile, possono essere destinate annualmente al finanziamento della parte variabile. Non è invece possibile il viceversa, cioè destinare quote del fondo variabile a finanziare la parte stabile, in quanto viene a mancare il necessario requisito della certezza delle disponibilità economiche;

Ravvisata la propria competenza in merito alla costituzione del fondo di cui all'articolo 31, comma 2, (risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità), mentre per quanto riguarda il fondo di cui all'art. 31, comma 3 (risorse variabili), trattandosi di elementi discrezionali, si rinvia agli indirizzi della Giunta Comunale;

Atteso che è necessario quantificare in via definitiva la consistenza del fondo per le risorse decentrate, parte stabile per l'anno 2010;

DETERMINA

Di quantificare le risorse stabili per l'anno 2010 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 15 del CCNL 01.04.1999 come indicato nel seguente prospetto:

A) Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità . (art. 31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004)

6. Risorse dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del CCNL	
---	--

06.07.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previste per l'anno 1998 – comprensivo delle quote relative alle progressioni economiche effettuate nel 2000 e nel 2001 e poi fatte riconfluire -(Art. 15 comma 1, lett.a , CCNL del 01.04.1999).	€ 10.096,15
7. L'insieme delle risorse già destinate nell'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio – comprendenti i vari incrementi contrattuali successivi (Art. 15, comma 1 lett. G, CCNL del 01.04.1999)	€ 3.768,76

Risorse disponibili solo a seguito di accertamento preventivo da parte dei servizi di controllo interno (art. 15, c. 4 del C.C.N.L. 1° aprile 1999).

- 3) eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 ai sensi dell'art. 32 C.C.N.L. 06.07.1995 (art. 15, c. 1, lettera b) del C.C.N.L. 01.04.1999).... €
- 4) eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 ai sensi dell'art. 3 C.C.N.L. 16.07.1996 (art. 15, c. 1, lettera b) del C.C.N.L. 01.04.1999) ... €
- 5) eventuali risparmi di gestione risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente già destinati nell'anno 1998 secondo la disciplina degli artt. 32 C.C.N.L. 06.07.1995 e 3 C.C.N.L. 16.07.1996 (art. 15, c. 1, lettera c) del C.C.N.L. 01.04.1999) €

6. Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 (Art. 15, c. 1, lett. f), CCNL 1.4.1999)	
7. Risorse destinate alla indennità di direzione e di staff (€ 774,69) alla ex qualifica VIII ai sensi dell'art. 37, c. 4, del C.C.N.L. 06.07.1995 (art. 15, c. 1, lettera h) del C.C.N.L. 01.04.1999)	
8. Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (Art. 15, c. 1, lett. I), CCNL 1.4.1999)	
9. Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (Art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999) CONSOLIDATO AL 31.12.2003	€ 4.553,95

TOTALE A RIPORTARE € 18.418,85

TOTALE A RIPORTO € 18.418,85

10. Importo pari allo 0,52% del monte salari 1997 a decorrere dal 31.12.1999 a valere per l'anno 2000 (art. 15, c. 1, lettera j) del C.C.N.L. 01.04.1999)	€ 1.178,85
11. Risorse derivanti dalla riduzione del 3% dei compensi per lavoro straordinario (Art. 14, comma 4 del CCNL del 01.04.1999).	
12. Compensi per lavoro straordinario destinati, nell'anno 1998, al personale delle ex qualifiche VII e VIII che è risultato beneficiario della retribuzione di posizione (art. 10 e 11 del C.C.N.L. 31.09.1999) calcolati in proporzione, secondo la seguente formula (artt. 14, c. 1, e 15, c. 1, lettera a) C.C.N.L. 01.04.1999): <u> fondo per lavoro straordinario 1998 X numero soggetti beneficiari retrib. posiz.</u> = numero complessivo dipendenti in servizio nell'anno 1998	
13. Importo pari al 1,1% del monte salari 1999, a decorrere dal 1° gennaio 2001 (art. 4, c. 1, C.C.N.L. 05.10.2001)	€ 3.002,62

14. Retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000 (art. 4, comma 2, del C.C.N.L. 05.10.2001)	€ 2.242,2
15. Importo pari allo 0,62% del monte salari 2001, esclusa la dirigenza a far data dall'anno 2003 (art.32, comma 1 del CCNL del 22.01.2004)	€ 2.113,1
16. Importo pari allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la dirigenza, a far data dall'anno 2003. L'incremento è consentito ai soli enti la cui spesa del personale (anno 2001) risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (art.32, commi 2 e 3 del CCNL del 22.01.2004). L'incremento non trova altresì applicazione da parte degli enti locali dissestati o strutturalmente deficitari, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (art.32, comma 8 del CCNL del 22.01.2004)	€ 1.704,1
17. Incremento dello 0,50% del monte salari 2003 negli enti in cui il rapporto tra spese per il personale ed entrate correnti sia non superiore al 39% nell'anno 2005, a valere dall'anno 2006 (art. 4, comma 1 del CCNL del 09.05.2006)	€ 1.601,1
18. Incremento dello 0,6% del monte salari 2005 negli enti in cui il rapporto tra spese per il personale ed entrate correnti sia non superiore al 39% nell'anno 2007 ed in cui siano stati rispettati i vincoli del patto di stabilità e del tetto di spesa del personale, a valere dall'anno 2008 (art. 8 del CCNL del 11.04.2008)	
19. Incremento delle posizioni economiche rideterminate (Dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL del 22.01.2004)	€ 1.495,3
TOTALE PARTE STABILE A)	€ 31.756,8

B) Incremento delle risorse da destinare esclusivamente al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità). (art. 32, c. 7, del C.C.N.L. 22.01.2004)

- 1) importo pari allo 0,20% del monte salari 2001, esclusa la dirigenza. L'incremento è consentito ai soli enti la cui spesa del personale 2001 risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (commi 3 e 8). L'incremento non trova altresì applicazione da parte degli enti locali dissestati o strutturalmente deficitari, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (comma 8)

TOTALE PARTE STABILE B € 681,6

TOTALE COMPLESSIVO € 32.438,06

Di imputare per comodità di liquidazione mensile nei capitoli di Bilancio riguardanti il personale i seguenti istituti: le progressioni economiche attribuite ai dipendenti e le indennità di comparto, mentre i restanti compensi dovranno essere imputati ai capitoli 2166/1 e 2166/2, intervento 1010801 e 2166/3 intervento 1010807, conto RPS 2010.

Il Responsabile del Servizio


SOGOS DOTT. GIORGIO



Il Responsabile del Servizio Finanziario a norma dell'art. 151, 4° comma del D.L.g.s. n. 267/2000 attesta la copertura finanziaria della relativa spesa che graverà sugli interventi indicati all'interno della presente determinazione.

Lì 14-12-2011

Il Responsabile del Servizio
COTZA ANNARITA



La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno
al giorno

Villanovafranca, li

L'ADDETTO
Sandra Ardu

